



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

Roma, 21 ottobre 2010

Comunicato Stampa

L'OICE SCENDE IN CAMPO ACCANTO ALL'ANCE DI PAOLO BUZZETTI

Nei primi nove mesi del 2010 pubblicate 2.842 gare, il numero più basso degli ultimi 10 anni

“Anche il settore della progettazione, in sintonia con quello degli amici costruttori, non può più accettare promesse e parole, ma esige fatti concreti, azioni dirette a snellire le procedure burocratiche, a velocizzare i pagamenti, a rivedere regole che penalizzano la qualità e l'efficienza”.

Partecipando insieme all'altro vice presidente di Federcostruzioni, Andrea Negri, alla tavola rotonda “**Oltre la crisi. Il contributo all'economia e le proposte per il rilancio del settore**”, organizzata oggi nell'ambito della presentazione del primo “Rapporto sul sistema italiano delle costruzioni” elaborato da Federcostruzioni, il presidente dell'OICE, Braccio Oddi Baglioni, si è “schierato” accanto ai costruttori in una logica di sistema in cui si deve muovere il settore, nella proclamazione dello “stato di agitazione” dell'intera filiera delle costruzioni, rappresentata all'interno di Confindustria.

Il rapporto registra dati allarmanti che coinvolgono tutto il settore dell'edilizia con una perdita secca tra il 2008 e il 2009 di 47 miliardi di euro, pari al 12,3 per cento di meno di fatturato. In particolare Oddi Baglioni ha messo in rilievo “il crollo verticale subito dalle società di progettazione anche nel mese di settembre, appena registrato dal nostro Osservatorio”. Scarsa domanda pubblica, gare aggiudicate con ribassi sempre maggiori, pagamenti delle prestazioni con ritardi da nove mesi a due anni, questi i motivi che portano, di fatto, nel nostro Paese – ha detto Oddi Baglioni – molte imprese e società al fallimento. Il settore dell'ingegneria e dell'architettura – ha continuato il presidente dell'OICE - non potrà reggere ancora per molto una situazione di questo tipo, anche perché rimane asfittico, più o meno negli stessi termini, anche il mercato degli appalti integrati, per i quali i progettisti vengono chiamati dalle imprese di costruzioni a collaborare.

Durante i primi nove mesi del 2010 – sono i dati riportati dall'Osservatorio OICE - sono state pubblicate **2.842 gare, il numero più basso degli ultimi 10 anni**, con un importo totale di 487,6 milioni di euro. Rispetto agli stessi mesi del 2009 il numero delle gare è sceso del 7,2% (-27,3% sopra soglia) e il loro valore del 4,3% (-2,3% sopra soglia).

E' proseguito imperterrito, inoltre, nonostante le delibere dell'Autorità di Vigilanza indicassero l'offerta economica e vantaggiosa come la strada da seguire, l'aumento dei ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti in settembre, il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2010 è salito al 40,8% (è al 38,1% per le gare indette nel 2009), e ha raggiunto il 78% nell'aggiudicazione della gara pubblicata dalla Provincia di Ragusa per l'appalto dei servizi di ingegneria relativi alla ricostruzione della spiaggia, compresa tra la foce del fiume Acate-Dirillo e la punta Zafaglione, in territorio dei comuni di Acate e Vittoria, con un importo a base d'asta di 252.540 euro.

D.ssa Francesca Cusumano
Responsabile Comunicazione OICE
tel.06 80 68 72 48 - fax 06 80 850 22
gsm 335-5236641 - E-mail: stampa@oice.it